

MULLER FA L'IMPRESA NADAL KO DOPO 5 ORE

► Il lussemburghese gioca la partita della vita e manda in delirio Wimbledon: Rafa si arrende al 5° match point (6-3 6-4 3-6 4-6 15-13). Ai quarti anche Federer e Murray

TENNIS

LONDRA Manic Monday, dicono gli inglesi e così è stato. Lungo il tragitto che porta dalla fermata della metropolitana di Southfields all'All England Club ieri mattina stazionavano dei bagarini. Sì, ci sono anche a Wimbledon e discretamente vendevano biglietti: prezzo per il Centre Court 800 sterline trattabili, poco meno per il Court 1 dove da lì a qualche ora si è giocato uno dei match più belli degli ultimi anni. In una sfida tra mancini Nadal è stato abbattuto dalla pioggia di ace (30, in totale 102 nel torneo) del gigante Gilles Muller, il giocatore che quest'anno ha vinto più match sull'erba, ben 12. Se in giornata di grazia il 34enne lussemburghese, n.26 mondiale, sui prati può diventare letale e aveva già battuto Nadal 19enne nel 2005 sempre a Wim-

GILLES CONCEDE IL BIS: AVEVA GIÀ SCONFITTO LO SPAGNOLO A LONDRA DODICI ANNI FA. KERBER FUORI: PERDE IL N. 1 DEL MONDO

bledon. Ieri ha concesso il bis in 4 ore e 47 minuti: 6-3 6-4 3-6 4-6 15-13 dopo aver avuto due match point sul 5-4 e altri due sul 10-9 nel quinto e annullato 5 palle break (una sul 6-6 e 4 sul 9-9) che avrebbero mandato lo spagnolo a servire per il match. Muller è andato a rete 83 volte.

ERBA INDIGESTA

Il percorso di Rafa, nonostante due titoli e le tre finali, è macchiato da qualche sconfitta di troppo nei primi turni, da Rosol a Brown, passando per Darcis e Kyrgios. Dal 2011 non supera gli ottavi e l'urna londinese gli aveva dato una mano a evitare pericoli nei primi tre incontri, quando l'erba è più rapida. Ora che via via va diradandosi, pure più del solito per il caldo di questi giorni, le sue quotazioni sembravano aumentare. Tanto più che per la seconda volta in carriera aveva raggiunto gli ottavi senza cedere un set. Tra Parigi e Londra ne aveva vinti 29 di fila, terza miglior striscia di tutti i tempi dietro quella di 36 condivisa da McEnroe e Federer. Ieri ha perso la chance di scavalcare Murray e diventare n.1. L'idolo del popolo british (l'anca migliore) ha superato l'estroso francese Paire per 7-6 (1) 6-4 6-4. Comunque vada a finire il torneo lo scozzese resterà saldamente in prima

posizione. Quarti anche per Federer, che ha battuto il suo sosia imperfetto Dimitrov: 6-4 6-2 6-4. Per il 36enne fenomeno svizzero è il 50esimo quarto in uno Slam nei 70 giocati. Domani contro Raonic giocherà la centesima partita a Wimbledon: ne ha vinte 88.

UNA ROULETTE

Incertezza nel torneo femminile post Serena in dolce attesa: una roulette in cui c'è spazio per tutte, a patto di saperselo prendere. Un primo verdetto è già arrivato ieri: la tedesca Angelique Kerber non è più la n.1 dopo la sconfitta negli ottavi contro Garbine Muguruza, che nel silenzio generale e con Conchita Martinez al box (unica

spagnola ad aver trionfato qui nel 1994) potrebbe spiccare il volo come nel 2015 quando fu finalista: 4-6 6-4 6-4. Al momento la n.1 virtuale è Karolina Pliskova, già fuori dopo il secondo turno e costretta a fare il tifo contro Simona Halep. Se la rumena, che ha sconfitto per 7-6 (3) 6-2 la Azarenka non arriva almeno in semifinale sarà la ceca la nuova regina, altrimenti la tennista di Costanza sarà la 23esima n.1 Wta. Oggi vanno in scena i quarti: Muguruza-Kuznetsova, Rybarikova-Vandeweghe, Venus Williams-Ostapenko e Konta-Halep e l'ultimo ottavo maschile tra Djokovic e Mannarino.

Angelo Mancuso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LANCIATA Simona Halep a una vittoria dalla vetta Wta (foto ANSA)





GRINTA L'esultanza rabbiosa di Gilles Muller: ci sono volute quasi cinque ore per far "arrendere" Nadal (foto ANSA)